



CITTÀ DI IMOLA

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI “UNA TANTUM” DESTINATI AL SOSTEGNO DEL MERCATO DELLA LOCAZIONE RESIDENZIALE AGEVOLATA NELL’AMBITO DELL’EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19

(Approvato con Determina Dirigenziale n. 330 del 10/08/2020)

1. OGGETTO DELL’AVVISO

Si rende noto che con Delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 602 del 3 Giugno 2020, recepita con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta n. 237 del 31/07/2020, sono stati definiti criteri e modalità per la concessione di contributi economici “una tantum”, per il sostegno del mercato della locazione residenziale agevolata, nell’ambito dell’emergenza epidemiologica da COVID-19.

Le azioni qui disciplinate si riferiscono al sostegno di contratti di locazione libero o concordato o transitorio, e si concludono entro il 03/09/2020, salvo esaurimento anticipato dei fondi disponibili.

2. DESTINATARI E REQUISITI

Possono presentare richiesta ai sensi del presente Avviso i conduttori di alloggi situati nel territorio del Comune di Imola, che - al momento della presentazione dell’istanza abbiano in essere:

- un contratto di locazione per uso abitativo (con esclusione di alloggi appartenenti alle categorie catastali A/1, A/8, A/9) redatto ai sensi dell’ordinamento vigente al momento della stipula e regolarmente registrato. In caso di contratto in corso di registrazione presso l’Agenzia delle Entrate, sono ammessi a contributo i contratti con la relativa imposta pagata;

oppure:

- un contratto di assegnazione in godimento di un alloggio di proprietà di Cooperativa di abitazione con esclusione della clausola della proprietà differita. La sussistenza delle predette condizioni deve essere certificata dal rappresentante legale della Cooperativa assegnante.

Sono ammessi al contributo i nuclei familiari ISEE in possesso dei seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda:

o cittadinanza italiana;

oppure:

o cittadinanza di uno Stato appartenente all’Unione europea;

oppure:

o cittadinanza di uno Stato non appartenente all’Unione europea per gli stranieri che siano muniti di permesso di soggiorno di durata di almeno 1 anno o permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo ai sensi del D. Lgs. n. 286/98 e successive modifiche;

o Valore ISEE ordinario oppure corrente per l’anno 2020 non superiore ad € 35.000,00.

Nel caso di mancanza di valore ISEE 2020, il richiedente può dichiarare un valore presunto ISEE, comunque nel limite sopra individuato, impegnandosi a presentare un ISEE 2020 entro il 30/10/2020. Nel caso si riscontri un valore ISEE 2020 superiore al limite di accesso oppure nel caso in cui il richiedente non consegni l’ISEE nel termine previsto, il richiedente dovrà restituire l’intero importo del contributo al Comune.

Gli stessi conduttori o un membro dello stesso nucleo familiare non devono trovarsi in una delle seguenti condizioni:

1) avere ricevuto, nell’anno 2020, la concessione di un contributo del Fondo per l’emergenza

abitativa derivante dalle deliberazioni della Giunta Regionale n. 817/2012, 1709/2013, n. 1221/2015 e n. 2365/2019;

2) avere avuto, nell'anno 2020, la concessione di un contributo del Fondo per la morosità incolpevole di cui all'art. 6, comma 5, del D.L. 31/07/2013 n. 102 convertito con Legge del 28/10/2013 n. 124;

3) avere ricevuto, nell'anno 2020, la concessione di un contributo per il sostegno all'affitto ai sensi della DGR n. 1815/2019;

4) essere assegnatario di un alloggio di Edilizia Residenziale Pubblica;

Ai sensi della delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 602 del 3 Giugno 2020, i contributi concessi ai conduttori richiedenti **saranno erogati direttamente ai locatori dell'alloggio da essi occupato, nel caso in cui** a far data dal 10 Marzo 2020 (entrata in vigore delle disposizioni del DPCM del 09/03/2020 c.d. "Io resto a casa"):

a) abbiano ridotto il canone di locazione di un contratto libero (art. 2, comma 1, Legge 431/98) o concordato (art. 2, comma 3, Legge 431/98) o transitorio (art. 5, Legge 431/98);

b) abbiano ridotto l'importo del canone con la modifica della tipologia contrattuale da libero (art. 2, comma 1 della Legge 431/98) o transitorio – anche studenti (art. 5, Legge 431/98) , in un contratto concordato (art. 2, comma 3 della Legge 431/98);

c) abbiano stipulato un nuovo contratto di locazione concordato (art. 2 comma 3 della Legge 431/98) per un alloggio precedentemente sfitto;

La disciplina specifica relativa alle tre casistiche sopra elencate è dettagliata nel successivo articolo 3 del presente Avviso.

3. DISCIPLINA DEL CONTRIBUTO

I contributi, come di seguito disciplinati, verranno concessi in favore dei richiedenti risultati in possesso dei requisiti previsti fino ad esaurimento del fondo messo a disposizione, secondo un criterio di priorità per ordine di arrivo delle domande.

Con riferimento al precedente articolo 2, lettera a):

è previsto un contributo una tantum nel caso il locatore abbia ridotto almeno del 10% il canone annuo originariamente applicato nel caso di Contratto Concordato (o Transitorio), oppure abbia ridotto almeno del 20% il canone annuo originariamente applicato nel caso di Contratto Libero. Il contributo è pari al 70% della riduzione così riconosciuta, fino ad un massimo di Euro 2.000,00 (*per esempio: canone concordato annuo Euro 7.000,00; riduzione 10% = Euro 700,00; contributo una tantum 70% riconosciuto = Euro 490,00*). Si specifica che la riduzione si intende per una sola annualità (12 mesi) e potrà essere applicata in un'unica soluzione ovvero può essere dilazionata in un numero variabile di rate, fino a un massimo di 12. Concluso il periodo per il quale si è concordata la predetta riduzione del canone, il contratto si intende "ripristinato" alle stesse condizioni originariamente pattuite dalle parti. L'entità e la modalità scelta per l'applicazione della riduzione dovrà essere esplicitata nella Scrittura privata registrata da allegare in sede di domanda.

La riduzione deve essere applicata per una durata non inferiore a 12 mesi.

Con riferimento al precedente articolo 2, lettera b):

è previsto un contributo una tantum nel caso in cui il locatore abbia trasformato un contratto di locazione libero (art. 2, comma 1 della Legge 431/98) o Transitorio (di cui all'art. 5 Legge 431/98) in un contratto concordato (art. 2 comma 3 della Legge 431/98), applicando una riduzione almeno del 20% rispetto al canone annuo originariamente previsto. Il contributo è pari al 70% dell'importo della riduzione del canone calcolata sui primi 12 mesi, per un contributo massimo, comunque, non superiore a € 2.500.

La riduzione del canone è calcolata tra il canone annuo del contratto originario e il nuovo canone annuo percepito, come definito dagli accordi territoriali.

Con riferimento al precedente articolo 2, lettera c):

è previsto un contributo una tantum nel caso il locatore abbia stipulato un nuovo contratto di locazione concordato (art. 2 comma 3 della Legge 431/98) per un alloggio precedentemente sfitto. Il contributo è pari al 50% del canone concordato per i primi 18 mesi, per un contributo massimo comunque non superiore a Euro 3.000,00. Il canone concordato mensile massimo ammesso è

fissato in Euro 700,00.

L'alloggio deve essere sfitto alla data di approvazione del presente Avviso.

4. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda può essere presentata da un componente il nucleo ISEE maggiorenne, anche non intestatario del contratto di locazione, purché residente o avente dimora nel medesimo alloggio oggetto del contratto di locazione stesso.

È ammessa la presentazione di una sola domanda per nucleo familiare. Nel caso di più contratti stipulati nel corso dell'anno, può essere presentata una sola domanda.

Nel caso di una medesima unità immobiliare utilizzata da più nuclei famigliari, ciascun nucleo ISEE può presentare domanda di contributo separatamente per la propria porzione di alloggio o per la propria quota di canone.

5. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA

I **conduttori interessati**, a partire dal 11/08/2020 e fino a 03/09/2020, dovranno presentare istanza in forma di autodichiarazione esclusivamente tramite il modulo on line reperibile all'indirizzo www.comune.imola.bo.it secondo una delle seguenti modalità:

- **invio a una delle seguenti caselle di posta elettronica:** urp@comune.imola.bo.it oppure protocollo.archivio@comune.imola.bo.it, avendo cura di **precisare nell'oggetto** "Contiene domanda per la concessione di contributi una tantum destinati al sostegno del mercato della locazione residenziale agevolata nell'ambito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19", allegando al modulo di domanda tutta la documentazione e copia del documento di identità valido;
- **consegna a mano**, presso i Servizi al Cittadino del Comune di Imola – Sala Giulio Miceti - piazzale Ragazzi del '99, 3/a (secondo piano) – Imola, **previo appuntamento telefonico 0542 602215**, allegando al modulo di domanda tutta la documentazione e copia del documento di identità valido;
- **consegna a mano**, presso Ufficio Protocollo – Piazza Matteotti 23 – Imola, **nei seguenti orari: da lunedì a venerdì ore 9.00-13.00 - martedì e giovedì anche ore 15.00-17.30**, allegando al modulo di domanda tutta la documentazione e copia del documento di identità valido;
- **inviare alla casella di Posta Elettronica Certificata (PEC)** del Comune di Imola esclusivamente all'indirizzo comune.imola@cert.provincia.bo.it avendo cura di **precisare nell'oggetto** "Contiene domanda per la concessione di contributi una tantum destinati al sostegno del mercato della locazione residenziale agevolata nell'ambito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19", allegando tutta la documentazione richiesta e copia del documento di identità valido in formato pdf.

Si precisa che, affinché siano considerate valide le domande di partecipazione all'Avviso pervenute, tale invio dovrà avvenire esclusivamente attraverso un indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC).

In questo caso farà fede la data e l'ora di arrivo al gestore di posta elettronica certificata dal Comune di Imola (ricevuta di avvenuta consegna); questa informazione sarà inviata automaticamente alla casella PEC del mittente, dal gestore di PEC.

Nel caso in cui il richiedente non disponga della firma digitale, come previsto dall'art. 21, comma 1, del D.Lgs. 82/2005, la domanda di partecipazione e tutti i documenti allegati dovranno essere sottoscritti (firma in calce) acquisiti elettronicamente in formato pdf non modificabile e trasmessi come allegati.

All'istanza, redatta secondo il modello "AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 e 47 D.P.R. N. 445/2000", dovranno essere allegati, in file PDF o JPG:

- copia di valido documento di riconoscimento firmato;

- nei casi di cui al precedente art. 2 lettera a), copia della Scrittura privata registrata tra le parti che indichi entità e durata della riduzione del canone, secondo quanto disciplinato dall'Integrazione all'Accordo in materia di locazione concordata sottoscritta il 14 aprile 2020 dalle Associazioni rappresentative degli inquilini e della proprietà edilizia, e – se nel caso - copia del precedente

contratto Libero;

- nei casi di cui al precedente art. 2 lettere b) e c), copia del contratto di locazione e dell'“attestazione bilaterale di rispondenza” del contratto sottoscritta da un'associazione dei proprietari e da un'associazione degli inquilini firmatarie dell'Accordo, nonché copia del precedente contratto libero nei casi della lettera b);

Nel modulo per l'istanza dovranno essere indicati anche i dati anagrafici ed il codice IBAN del locatore a cui l'Amministrazione, una volta espletate le opportune verifiche, liquiderà il contributo una tantum.

Le istanze pervenute saranno valutate secondo l'ordine di arrivo, certificato dal numero di Protocollo e dall'orario di registrazione della richiesta attribuito automaticamente dal sistema informatico, ed i contributi verranno concessi fino ad esaurimento dei fondi disponibili. Stante la necessità della verifica puntuale di tale ordine di arrivo delle richieste, non saranno considerate le istanze pervenute con altro mezzo. I richiedenti che, sempre secondo l'ordine di arrivo, non potranno essere considerati ai fini del contributo per esaurimento dei fondi disponibili, riceveranno apposita comunicazione.

6. CONTROLLI

Il richiedente dichiara di essere a conoscenza che potranno essere eseguiti controlli diretti ad accertare la veridicità delle informazioni fornite ai sensi degli articoli 46, 47, 71 e 72 del D.P.R. n. 445/00.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i, in sede d'istruttoria, può essere richiesto il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erranee o incomplete e possono essere esperiti accertamenti tecnici, ispezioni ed ordinare esibizioni documentali.

Il richiedente dichiara altresì di essere consapevole delle responsabilità penali che assume ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/00 per la falsità negli atti, per dichiarazioni mendaci e per uso di atti falsi.

Imola, 11/08/2020

F.to Stefano Lazzarini